

SANG A HAN

BLACK FLAME

A cura di Maria Vittoria Baravelli

23 maggio – 13 settembre 2024

GALLERIA FUMAGALLI

Via Bonaventura Cavalieri 6, Milano

Dal **23 maggio al 13 settembre 2024** la Galleria Fumagalli ospita **BLACK FLAME**, la prima mostra personale in galleria dell'artista **Sang A Han** (Seoul, Corea del Sud, 1987) rappresentata in esclusiva in Italia dal 2023.

Per la sua prima mostra internazionale, **Sang A Han** presenta una selezione di sculture create per l'occasione realizzate in tessuto di cotone cucito, imbottite e dipinte con il **Meok** (inchiostro di china). Sang A Han reinterpreta con una personale chiave creativa e contemporanea la tecnica orientale della pittura a inchiostro, nonché l'eredità del **cucito** e del **ricamo**, prassi tradizionalmente legate al mondo del lavoro domestico femminile così come all'arte orientale.

BLACK FLAME è il titolo che l'artista ha scelto per esprimere al meglio la sua poetica: il nero del Meok, dalla resa fluida e permeante nelle fibre del tessuto, rende infinite calde sfumature come una fiamma che, innalzandosi verso il cielo, mostra mille indefinibili tonalità.

*«Il ricamo è da sempre antico custode della **memoria**, narra storie silenziose e intime di generazioni passate cucendo i frammenti del tempo con pazienza e maestria»* spiega la curatrice **Maria Vittoria Baravelli** *«Sang A Han riprende la pittura orientale tradizionale e l'antica arte tessitoria coreana per creare un linguaggio creativo contemporaneo e performativo. Attraverso l'uso del Meok, del pennello, dell'ago, del filo e del tessuto di cotone, crea sculture morbide che rimandano alla natura, al corpo e ai sogni, e intesse la sua vita frammentata di donna, artista e madre in un lavoro fatto di tanti piccoli attimi che ritaglia e cuce. Ne nascono delle opere da cui emerge un lirismo magico, una linea sinuosa che lega il corpo al luogo dei desideri, dei misteri e dei sogni e disegna un confine delicato tra il paesaggio naturale e quello anatomico.»*

Sang A Han sceglie di utilizzare il tessuto di cotone e non la carta.

«Il modo in cui l'inchiostro filtra e si diffonde in esso restituisce il processo con cui il mio corpo trasforma le esperienze in memorie; il mio lavoro inizia dai ricordi, non quelli che si imprimono immediatamente nella mente, piuttosto le sensazioni che penetrano lentamente nelle fibre del mio corpo.» E aggiunge: *«Credo che nel mio lavoro sia fondamentale la scala delle mie opere. Creo sculture di grandi dimensioni per riscattarle da ciò che viene considerato un "compito minore".»*

Il lavoro di Sang A Han rielabora e restituisce esperienze quotidiane ed emozioni in un linguaggio figurativo e simbolico, **sensuale e onirico**; isola emozioni intime ma universali spesso utilizzando simboli religiosi come i gesti buddhisti delle *mudra* – ad esempio i palmi delle mani uniti – espressi da corpi femminili, che altro non sono che quello di Sang A Han, donna e madre.

Un senso di **profonda e ancestrale spiritualità**, la ricerca di un'armonia naturale e di contatto verso il tutto scaturiscono dal lento procedere del gesto dell'artista, il gesto che si fa traccia dipinta e che diventa legame indissolubile mediante l'avvicinarsi dei punti di cucitura.

Sang A Han è nata nel 1987 a Seoul, Corea del Sud, dove vive e lavora.

Studia la pittura orientale e in particolare coreana durante le scuole superiori, l'università e la scuola di specializzazione. Sviluppa un profondo rispetto per le arti e i materiali tradizionali, approcciando inizialmente la pittura a inchiostro su carta. Non considerando tale tecnica adatta alla propria poetica, esplora la pittura con *Meok* (inchiostro di china) su tessuto di cotone. Naturalmente influenzata dalla tradizione coreana, suoi riferimenti principali sono i Sansuhwa, le pitture di paesaggio dell'epoca Joseon (XV-XIX secolo), e i Gwaneum-do, i dipinti di icone buddiste che rispecchiano il desiderio di benedizione. Se in passato la pittura era praticata principalmente da artisti maschi, Sang A Han afferma il suo essere artista donna contemporanea mediante la reinterpretazione di estetiche e tecniche della tradizione.

Nel 2013 esordisce con la mostra personale "Adaptation" al Seongnam Cube Art Museum di Seongnam, e nel 2022 l'importante istituzione coreana OCI Museum of Art di Seoul le dedica la monografica "Pointed Mind". Sue opere sono state incluse in mostre collettive nelle istituzioni Daejeon Museum of Art, Daejeon (2023); Seoul National University Museum of Art, Seoul (2022); Gangneung Arts Center, Gangneung (2018); Asia Culture Center, Gwangju (2018); Gyeonggi Museum of Modern Art, Ansan (2016); Seongnam Cube Art Museum, Seongnam (2015); Seoul Calligraphy Art Museum - Seoul Arts Center, Seoul (2014); Hanwon Museum of Art, Seoul (2014); Seongnam Cube Art Museum, Seongnam (2012).

Sang A Han sarà presente all'opening del 23 maggio 2024.

GALLERIA FUMAGALLI

Via Bonaventura Cavalieri 6, 20121 Milano

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 19

Info

+39 02 36799285 | info@galleriafumagalli.com | galleriafumagalli.com

Ufficio stampa

Maria Chiara Salvaneli | Press Office & Communication

Email mariachiara@salvanelli.it | Cell +39 333 4580190